Message from Hilarion, metropolitan of Volokolamsk

ILARION, metropolitan of Volokolamsk

Monastery of Bose, 4-7 September 2013

XXI International Ecumenical Conference

L’idea di crescita nella vita spirituale, che presuppone diverse tappe di perfezionamento

---

XXI International Ecumenical Conference
on Orthodox Spirituality

in collaboration with the Orthodox Churches

THE AGES OF THE SPIRITUAL LIFE

Monastery of Bose, 4-7 September 2013

Ai partecipanti al XXI simposio internazionale
di spiritualità ortodossa
(Bose, 4-7 settembre 2013)

Reverendo padre Enzo Bianchi,
stimati partecipanti del convegno!

Mosca 2 settembre 2013

A nome di Sua Santità il patriarca di Mosca e di tutta la Russia Kirill, rivolgo il mio più cordiale saluto a tutti i partecipanti del XXI Convegno internazionale di spiritualità ortodossa, organizzato dalla comunità monastica di Cose sul tema: “Le età della vita spirituale”.

L’idea di crescita nella vita spirituale, che presuppone diverse tappe di perfezionamento, compare già nei più antichi autori cristiani. È presente in Origene, è affermata nelle opere di san Gregorio di Nissa e degli altri padri cappadoci, ma anche in san Giovanni Crisostomo e in sant’Ambrogio di Milano, e diventerà la pietra angolare dell’eredità spirituale di Evagrio Pontico e di Giovanni Cassiano.

Nel VII secolo san Giovanni Climaco sistematizza l’idea di diverse età della vita spirituale, considerate come tappe di una graduale ascesa a Dio attraverso la recisione delle passioni e l’acquisizione della pace interiore e di un autentico amore. L’esperienza esposta nella *Scala* sarà di fondamentale importanza per la vita monastica nella Rus’, e avrà nuovo sviluppo nel xviii secolo grazie a san Paisij Veli?kovskij e ai traduttori della *Filocalia* slava: la troviamo nelle ricerche del pellegrino russo e nell’insegnamento spirituale degli *starcy* di Optina *pustyn’*.

È importante sottolineare che il perfezionamento spirituale del cristiano non presuppone per nulla un orgoglioso disprezzo della vita nella società e non significa una fuga dalla “città degli uomini” per dedicarsi alla pura contemplazione. Al contrario, tale perfezionamento è impensabile senza il servizio dell’amore al prossimo al cuore stesso di questo mondo. Come scrive san Ioann di Kronstadt, “la preghiera è mettere nel cuore tutti gli uomini con amore; è far scendere il cielo nell’anima; è l’inabitazione nel cuore della Santissima Trinità, secondo quanto è stato detto: *verremo a lui e porremo in lui una dimora* (Gv 14,23)” (*La mia vita in Cristo*, p. 1300).

Spero che il lavoro del simposio permetta di illuminare esaurientemente tutti i diversi aspetti del progressivo cammino di perfezionamento spirituale, ed auguro a tutti i partecipanti un lavoro fecondo e la benedizione di Dio.

Il Presidente
del Dipartimento per le relazioni esterne
del Patriarcato di Mosca
il metropolita di Volokolamsk ILARION